

**CARI BAMBINI,  
RESTARE A CASA  
NON È POI  
TANTO MALE...  
ANZI, POTREBBE  
ESSERE  
INTERESSANTE  
SE RIUSCISSIMO  
AD IMPIEGARE IL  
NOSTRO TEMPO  
LIBERO IN MODO  
CREATIVO,  
PREGANDO TUTTI  
INSIEME!**



# 4° DOMENICA DI QUARESIMA

VANGELO: CRISTO  
LUCE DEL MONDO E  
DI OGNI UOMO



# VANGELO GV 9,1-41

Per prima cosa, c'è la domanda terribile che apre il Vangelo: “Passando vide un uomo, che era cieco fin dalla nascita. I suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?”.

Dio non “manda” le malattie, non le assegna all'uno e all'altro di noi: esse sono semplicemente la normale conseguenza del nostro essere creature.

Quindi è bello rileggere la risposta che il Maestro e Signore dà ai discepoli, che non hanno ancora compreso com'è il cuore di Dio:

“Né lui ha peccato, né i suoi genitori; ma è così, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui.”

E le opere di Dio si manifestano subito, proprio nel prodigio che Gesù realizza a questo punto. Ora, fate attenzione ai gesti che compie per ridare la vista al cieco nato: “Detto questo, sputò in terra, fece del fango con la saliva e ne spalmò gli occhi del cieco, e gli disse: Va', làvati nella vasca di Siloe.” Il giovane Rabbi usa la terra e la saliva per formare un po' di fango, lo impasta con le mani e poi lo spalma sugli occhi del cieco.

Ovviamente, chi è il solo che ha il potere di creare, cambiando la Natura? Dio

La forza di Dio non aiuta chi non segue il suo cuore... Quindi questo Maestro deve per forza essere un inviato da Dio, oppure non potrebbe compiere le opere che sta realizzando: “Se quest'uomo non fosse da Dio, non potrebbe fare nulla!” Restiamo in silenzio a ripensare a tutto quello che abbiamo riflettuto insieme. Per ripetere nel profondo del cuore la stessa espressione del cieco risanato: Signore, io credo.